

CATECHESI

2016 -17

Parrocchia “Gesù Crocifisso” VAJONT PN

Parrocchia
Gesù Crocifisso
Vajont Pn

CONOSCERE GESÙ: PERCHÉ?

30 ottobre 2016 - 31^a Domenica Tempo Ordinario "C"

MESSAGGIO

Siamo segno della comunione trinitaria quando condividiamo con gli altri i beni materiali e spirituali della nostra vita.

1. VISIONE DELLA REALTÀ

Domanda 1.

La TV e la stampa mettono in evidenza diversi personaggi dello sport, della politica, della moda, del cinema e via dicendo.

Secondo voi, perché molte persone si appassionano e spendono tempo e soldi per conoscere e seguire questi personaggi?

2. ILLUMINAZIONE BIBLICA

Dal Vangelo secondo Luca

(19,1-10)

In quel Tempo Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: "E' andato ad alloggiare da un peccatore!". Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto". - Parola del Signore.

3. CONFRONTO E PREGHIERA

Domanda 2.

Zaccheo, mosso dalla curiosità di conoscere chi fosse quel maestro chiamato Gesù che suscitava tanto entusiasmo tra la gente, salì su un albero (sicomoro) il Maestro lo vide e gli chiese di pranzare con lui. Da quel incontro cambiò completamente la sua vita e i suoi interessi. Anche tu, come Zaccheo hai la possibilità di incontrare e conoscere Gesù partecipando alla Messa domenicale e agli incontri di formazione umano-cristiana che si svolgono in parrocchia.

Domandati: *che posto dai a questi incontri?*

(Lasciare qualche momento di silenzio, perché ognuno rifletta e risponda nel suo cuore)

4. IMPEGNO

Domanda 3.

In questa settimana alla sera prima di addormentarti domandati: a scuola, nel gioco, nello sport, con gli amici ho cercato di comportarmi come si sarebbe comportato Gesù?

AMARE GLI ALTRI: PERCHÉ?

06 Novembre 2016

MESSAGGIO

Siamo chiamati ad essere segno dell'amore di Dio quando amiamo gli altri alla maniera di Gesù.

1. VISIONE DELLA REALTÀ

Domanda 1:

Secondo voi, perché Gesù ci chiede di amare gli altri anche quando ci fanno del male?

2. ILLUMINAZIONE BIBLICA

Come, sul piano umano i genitori fanno di tutto perché i figli si vogliano bene e si perdonino quando succede che litigano tra di loro,

Così, e tanto più, sul piano della fede. Noi tutti, infatti, in forza del battesimo siamo parte della grande famiglia di Dio, che è la chiesa, per cui siamo chiamati a dare segni intelligibili e credibili di questa nostra appartenenza e perciò il nostro stile di vita dev'essere l'amore perché gli altri, e tutti gli altri, credano. Ce lo fa capire il brano che ora ascolteremo.

Dal Vangelo secondo Marco

(Marco 12, 28-34)

In quel tempo si accostò a Gesù uno degli scribi che li aveva uditi discutere, e, visto come aveva loro ben risposto, gli domandò: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". Gesù rispose: "Il primo è: Ascolta, Israele. Il Signore Dio nostro è l'unico Signore; amerai dunque il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. E il secondo è questo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Non c'è altro comandamento più importante di questi". Allora lo scriba gli disse: "Hai detto bene, Maestro, e secondo verità che Egli è unico e non v'è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso val più di tutti gli olocausti e i sacrifici". Gesù, vedendo che aveva risposto saggiamente, gli disse: "Non sei lontano dal regno di Dio". E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo. – **Parola di Dio.**

3. CONFRONTO E PREGHIERA

Domanda 2:

Quante volte ti capita di portare nel cuore sentimenti di astio e di rancore per i litigi che avvengono nel gioco?

(Lasciare qualche momento di silenzio, perché ognuno rifletta e risponda nel suo cuore)

4. IMPEGNO

In questa settimana, prima di addormentarti, chiedi perdono al Signore se ti è capitato di litigare con qualcuno dei tuoi amici di scuola o di gioco e fa il proposito di riconciliarti se non l'hai già fatto.

SERVIRE GLI ALTRI: PERCHÉ?

20 Novembre 2016 - 34ª Tempo Ordinario "C" – Cristo Re

MESSAGGIO

Nella nostra vita siamo chiamati ad essere segno visibile e credibile della nostra appartenenza a Dio. Diventiamo di fronte agli altri questo segno quando impegniamo la vita nel servire nonostante le derisioni e le prese in giro di chi si crede superiore e guarda gli altri dall'alto in basso.

1. VISIONE DELLA REALTÀ

Domanda 1:

Secondo voi, servire chi ha bisogno, è motivo di onore o di umiliazione? Perché?

2. ILLUMINAZIONE BIBLICA

Come, sul piano umano, servire gli altri senza un utile economico per molti è considerato un segno di ingenuità, mancanza di scaltrezza e di furbizia,

non altrettanto sul piano della fede. Infatti coloro che hanno assunto il servire come stile di vita la Chiesa li presenta come modello di vita.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 20,20-28

In quel tempo si avvicinò a Gesù la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli, e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: "Che cosa vuoi?". Gli rispose: "Dì che questi miei figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno". Rispose Gesù: "Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?". Gli dicono: "Lo possiamo". Ed egli soggiunse: "Il mio calice lo berrete; però non sta a me concedere che vi sediate alla mia destra o alla mia sinistra, ma è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre mio". Gli altri dieci, udito questo, si sdegnarono con i due fratelli; ma Gesù, chiamatili a sé, disse: "I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti".

3. CONFRONTO E PREGHIERA

Domanda 2:

Quando ti viene chiesto un servizio da fare in casa, in parrocchia, a scuola. Come rispondi? Volentieri? Malvolentieri?

(Lasciare qualche momento di silenzio, perché ognuno rifletta e risponda nel suo cuore)

4. IMPEGNO

Domanda 3:

In questa settimana, all'inizio della giornata domandati: quale servizio posso fare in casa come segno di amore verso i genitori?

ANDARE A CATECHESI: PERCHÉ?

27 Novembre 2016 - 1^a di Avvento "A"

MESSAGGIO

Nella nostra vita siamo chiamati ad essere segno visibile e credibile della nostra appartenenza a Dio. Diventiamo di fronte agli altri questo segno quando siamo attenti e vigilanti per non perdere l'occasione di essere sempre con Dio.

1. VISIONE DELLA REALTÀ

Domanda 1:

Andare a catechesi: perché?

2. ILLUMINAZIONE BIBLICA

Come, sul piano umano, colui che è costretto a emigrare in cerca di un luogo dove poter vivere serenamente la propria vita deve anzitutto programmare il suo viaggio cercando di conoscere meglio possibile la meta che può soddisfare le sue esigenze, scegliere l'itinerari più adatto e sicuro, procurarsi l'equipaggiamento necessario e via dicendo,

così, e tanto più, sul piano della fede. La vita di ognuno è un viaggio verso un'eternità beata: il paradiso. Dobbiamo, perciò, conoscere bene questa meta e i mezzi necessari per poterla raggiungere. L'itinerario da percorrere è pieno di difficoltà da superare e di ostacoli da affrontare. Ce lo fa capire il brano del Vangelo che ascolteremo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 24,11-14. 42-51)

In quel tempo disse Gesù: ¹¹“Sorgeranno molti falsi profeti e inganneranno molti; ¹²per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà. ¹³Ma chi persevererà sino alla fine, sarà salvato. ¹⁴Frattanto questo vangelo del regno sarà annunziato in tutto il mondo, perché ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine... .

⁴²Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. ⁴³Questo considerate: se il padrone di casa sapesse in quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁴Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà. ⁴⁵Qual è dunque il servo fidato e prudente che il padrone ha preposto ai suoi domestici con l'incarico di dar loro il cibo al tempo dovuto? ⁴⁶Beato quel servo che il padrone al suo ritorno troverà ad agire così! ⁴⁷In verità vi dico: gli affiderà l'amministrazione di tutti i suoi beni. ⁴⁸Ma se questo servo malvagio dicesse in cuor suo: Il mio padrone tarda a venire, ⁴⁹e cominciasse a percuotere i suoi compagni e a bere e a mangiare con gli ubriaconi, ⁵⁰arriverà il padrone quando il servo non se l'aspetta e nell'ora che non sa, ⁵¹lo punirà con rigore e gli infliggerà la sorte che gli ipocriti si meritano: e là sarà pianto e stridore di denti”. - Parola del Signore.

3. CONFRONTO E PREGHIERA

Domanda 2:

Nelle settimane tra i vari impegno che hai (l'aiuto in casa, la scuola, lo sport, e via dicendo) quale posto dai alla catechesi?

(Lasciare qualche momento di silenzio, perché ognuno rifletta e risponda nel suo cuore)

4. IMPEGNO

Domanda 3:

Il tuo atteggiamento nei confronti della catechesi può essere di aiuto o di ostacolo agli altri. Cosa potresti migliorare per essere di esempio agli altri?

LA CRISI DELL'LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

4 Dicembre 2016 - 2^a di Avvento "A"

MESSAGGIO

Partecipiamo alla missione della chiesa (quella di comunicare, raccontare la sua stessa esperienza di comunione con Dio)

4 Dicembre 2016 - 2^a di Avvento "A"
4 Dicembre 2016 - 2^a di Avvento "A"

quando, a cominciare dalla famiglia, comunichiamo alle nuove generazioni gli eventi della salvezza.

1. VISIONE DELLA REALTÀ

Domanda 1:

In famiglia non si prega più: perché?

2. ILLUMINAZIONE BIBLICA

Come, sul piano umano, si fa di tutto per mantenere le tradizioni familiari e quelle del paese perché ognuna di esse porta con sé un valore che va conservato,

così, e tanto più, per quanto riguarda le tradizioni religiose che ci permettono di manifestare la nostra fede. Una di esse è la preghiera in famiglia che sta scomparendo.

Dal Vangelo secondo Matteo

(3,1-6)

In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!". Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano. – Parola del Signore.

3. CONFRONTO E PREGHIERA

Domanda 2:

Quante volte ho considerato il pregare come ci ha insegnato Gesù una cosa da vecchi e non da persone importanti?

(Lasciare qualche momento di silenzio, perché ognuno rifletta e risponda nel suo cuore)

4. IMPEGNO

Domanda 3:

Un giorno un bambino andò coi genitori in un santuario e scoprì una preghiera che gli piacque. I genitori gliela acquistarono e cominciarono a recitarla anche loro. E così ripresero la tradizione di pregare insieme in famiglia.

Tu cosa potresti fare per far riprendere la bella tradizione cristiana di pregare insieme in famiglia?